



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

12-02-00 - Direzione Generale delle Politiche Sociali

12-02-01 - Servizio Politiche per la Famiglia e l'Inclusione Sociale

Ai Comuni
Agli Ambiti Plus

Oggetto: "Reddito di inclusione sociale" di cui alla L.R. n. 18/2016 – DGR 46/36 del 22 dicembre 2023 e 4/39 del 15 febbraio 2024 – Circolare 9 FAQ.

In riferimento alla D.G.R. n. 4/39 del 15.02.2024 che approva in via definitiva la D.G.R. n. 46/36 del 22.12.2023 e le allegate "Linee guida per il triennio 2024-2026, concernenti le modalità di attuazione del "Reddito di inclusione sociale" di cui alla legge regionale 2 agosto 2016, n. 18", si forniscono le seguenti risposte in merito ad alcuni quesiti pervenuti e si sottolinea che la presente rappresenta formale risposta alle richieste inviate dai Comuni e dagli Ambiti PLUS.

Si chiarisce che questo Servizio non darà riscontro ai quesiti pervenuti e che trovano risposta nelle FAQ già pubblicate.

Domanda 10 – Un beneficiario REIS 2024 successivamente all'ammissione al beneficio trasferisce la residenza in altro Comune. Qualora il cambio di residenza sopravvenga nei 12 mesi di erogazione degli interventi REIS, il Comune può proseguire con l'erogazione dei benefici o è tenuto a sospendere gli stessi?

Risposta: Questo ente assegna e liquida le risorse al Comune che rappresenta il fabbisogno. Pertanto se il cittadino ha trasferito la residenza in un altro Comune della Sardegna si suggerisce di prendere accordi con il Servizio sociale di nuova residenza e qualora si decida per il trasferimento delle risorse si chiede di darne comunicazione scritta a questo Servizio. Per una più efficace presa in carico si suggerisce che sia un unico Comune ad elaborare con il nucleo il progetto, ad erogare il beneficio economico e la componente progettuale e a monitorarne l'andamento.

Domanda 11 – In merito alla modalità di gestione della quota progetto si richiede se, qualora il beneficiario sia derogato dallo svolgere un progetto/corso/percorso di inclusione, le somme a disposizione debbano rimanere tra le economie dell'Ente o possano essere erogate sommandole alla quota finanziamento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Risposta: Nelle linee guida 2024-2026 le uniche eccezioni di erogazione monetaria relative alla quota progetto sono rappresentate dal Premio scuola e dalla presenza di un budget di inclusione inferiore a euro 960,00. Si evidenzia inoltre che qualora il beneficiario sia derogato dallo svolgere un progetto di inclusione attiva, la quota progettuale può essere utilizzata per interventi, prestazioni e opportunità di natura sociale aderenti ai bisogni rilevati del medesimo nucleo.

Domanda 12 – Per la gestione della quota progettuale destinata ai beneficiari REIS idonei allo svolgimento di un progetto, il Comune ha intenzione di attivare dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) attraverso la formazione di un catalogo fornitori di enti del terzo settore per i quali, così come per la gestione dei beneficiari delle misure nazionali (gestiti in ambito PLUS), è stato previsto un costo totale di gestione per un semestre di € 500,00 a PUC. Dai calcoli effettuati sulla base delle linee guida, alcuni idonei avrebbero a disposizione una quota progetto elevata, altri invece di circa un centinaio di euro. E' possibile considerare la "quota progetto" come un unico fabbisogno e non "personale" al singolo destinatario?

Risposta: Si sottolinea che la quota progetto è riferita al singolo nucleo familiare beneficiario, pertanto le stesse non possono essere considerate in complessivo.

Si ricorda inoltre che a decorrere da gennaio 2024 le risorse del Fondo Povertà gestite dall'Ambito Plus possono essere utilizzate, in riferimento anche all'attuazione dei PUC, a favore dei cittadini in carico ai servizi che abbiano un ISEE inferiore a 9.360,00.

Domanda 13 – In riferimento al premio scuola, come deve essere calcolato il budget annuale della parte progettuale qualora fosse inferiore alla somma di € 150,00 prevista appunto per tale premio?

Risposta: L'importo da erogare per il premio scuola sarà inferiore ai 150,00 euro e cioè pari alla quota progettuale disponibile.

Domanda 14 – Si chiede un chiarimento in merito alla corretta interpretazione della disposizione prevista all'art. 5 delle linee guida "Non sarà attivata la componente progettuale del Progetto di inclusione, di cui al successivo paragrafo, nel caso in cui al nucleo venga assegnato un Budget di inclusione inferiore a euro 960,00 annui". Si chiede, nello specifico, se l'intero importo del budget di inclusione sia in questo caso da



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

corrispondere al beneficiario come componente finanziaria e se la quota mensile spettante possa eventualmente essere erogata (in accordo con il beneficiario) con diverse periodicità (es. 2 o più tranches complessive).

Risposta: La dicitura presente all'ultimo capoverso dell'articolo 5 delle linee guida, così come richiesto in occasione del percorso Design Reis, è inteso nel senso che in presenza di importi economici contenuti, inferiori appunto ad euro 960,00, non si attua la componente progettuale. In questo caso l'intero "budget di progetto" può essere interamente erogato come componente finanziaria, con periodicità anche diversa dalle 12 mensilità.

Domanda 15 - Vista la vostra circolare n° 7 del 26 luglio 2024, si chiede conferma circa la possibilità di erogazione della componente finanziaria prima dell'avvio dei progetti di inclusione, fermo restando l'obbligo di avviare questi ultimi entro il mese di ottobre 2024.

Risposta: Si conferma la possibilità di erogazione della componente finanziaria prima dell'avvio dei progetti di inclusione, fermo restando l'obbligo di avviare questi ultimi entro il mese di ottobre 2024.

Domanda 16 - Un cittadino ha presentato domanda di programma "LAVORAS", risultando in graduatoria trasmessa dall'ASPAL- CPI; lo stesso dovrà effettuare la prova pratica di idoneità o non idoneità a LAVORAS. Nel mentre è beneficiario di SFL e ha presentato domanda di REIS 2024 risultando beneficiario. Il quesito è: beneficiando del SFL e poniamo anche l'ipotesi di idoneità e inizio di attività lavorativa con LAVORAS, dovremo erogare quanto spettante per il REIS?

Risposta: Le linee guida REIS 2024-2026 non prevedono alcuna incompatibilità tra il REIS e il programma LAVORAS o Supporto Formazione Lavoro, purché permangano i requisiti per l'accesso alla misura REIS.

Domanda 17 - Un cittadino ha comunicato di aver percepito un importo relativo alla misura SFL pari ad euro 350,00. Dev'essere decurtato dal fabbisogno mensile o annuale?

Risposta: Le linee guida per il triennio 2024-2026, all'articolo 9 indicano che "È possibile far gravare la quota di progetto anche su eventuali altre fonti di finanziamento o altre opportunità offerte dalle competenti istituzioni territoriali", pertanto in occasione della presa in carico si valuterà se la totalità o una parte della componente progettuale è assolta con le risorse del SFL; la concomitante presenza del REIS e del SFL non deve essere interpretata come assolvimento della parte progettuale, anche in considerazione del fatto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

che il beneficiario del REIS è il nucleo familiare, mentre il beneficiario del SFL è l'individuo singolo, coincidenza presente solo nel caso di nuclei unipersonali.

Domanda 18 - Qualora un richiedente REIS trovi un'occupazione lavorativa, si dovrà procedere con la revoca del beneficio oppure potrà essere rielaborato il fabbisogno tenendo in considerazione la modifica della situazione? In quest'ultimo caso, in che modo dovrà essere svolta l'istruttoria?

Risposta: Il REIS non è incompatibile con l'attività lavorativa. Sarà eventualmente necessario verificare se permangono i requisiti per l'accesso alla misura.

Domanda 19 - Rispetto ai progetti diretti a nuclei in cui uno o più componenti risultano essere persone in condizione di grave disabilità, la FAQ numero 4 della Circolare 1, a fronte della domanda: "Il 30% del budget di inclusione di un beneficiario è da utilizzare sulla componente progetto. Come deve essere utilizzata se il beneficiario, unico componente del nucleo familiare, ha una grave invalidità?", risponde che: "A titolo meramente esemplificativo il progetto potrebbe prevedere servizi di sostegno alla persona (ad esempio assistenza domiciliare, pasti a domicilio, accompagnamento presso strutture sanitarie, partecipazione a laboratori-attività culturali e sociali), nel caso in cui nell'elaborazione del progetto il servizio sociale e/o l'equipe di presa in carico ritenga che il soggetto non abbia bisogno di nessuna azione (ad esempio perché la persona ha una rete forte e ramificata, è inserito nel tessuto sociale del paese ecc.), le risorse del progetto non utilizzate diventano una economia". Si richiede, in virtù di quanto sopra esposto, qualora uno dei componenti il nucleo fosse inserito in una struttura residenziale (non a totale carico della P.A.), se sia possibile utilizzare la quota del progetto anche per il pagamento della retta.

Risposta: Sì, tale utilizzo è consentito in quanto intervento/prestazione di natura socio-assistenziale di sostegno alla persona e al nucleo beneficiario.

La Direttrice del Servizio

Paola Pau

Siglato da :

ANTONELLA DEIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

TERESA MULAS